

Con la legge Bersani una grande varietà di scelte per gli utenti a partire dal 1° gennaio '08

Nel nuovo mercato c'è il sindacato

Plurimandatari iscritti a più rappresentanze aziendali

DI ROBERTO BIANCHI

A partire dal 1 gennaio prossimo si danno, per gli agenti italiani, parecchi scenari possibili. Alcuni Gruppi assicurativi hanno inteso fidelizzare la propria rete mediante plus economici che ne incoraggino la fedeltà, altri sembrano mostrare maggiore indifferenza rispetto al rischio che i rispettivi agenti siano spinti, dalla progressiva perdita di profitto e dalle difficoltà assuntive, a rivolgersi ad altre mandanti. Nel mezzo, tra questi due estremi, si posizionano una quantità di accordi integrativi più o meno efficaci alla riproduzione degli equilibri saltati anche a causa delle nuove disposizioni normative e regolamentari.

Ma gli agenti vogliono davvero mantenere un rapporto di esclusiva con la propria mandante, o semplicemente la maggioranza di essi considera la libertà professionale troppo complicata e costosa? Se è vero che il galeotto cui viene tolta la palla al piede continua per qualche tempo a camminare strisciando il piede a terra come in precedenza quando doveva

trascinarne il peso, è altrettanto vero che la funzione crea l'organo e l'imprenditore dispone di una sviluppata capacità di adattamento che facilita la veloce acquisizione delle nuove modalità operative determinate dalle mutate condizioni ambientali. Cioè, molti sceglieranno la via del plurimandato e un numero ancora superiore decideranno di aderire a scelte miste consistenti nella creazione di subagenzie plurimandatari e società di servizi, ma anche nell'adesione ad accordi con broker e consorzi, magari sotto la regia dei rispettivi Gruppi aziendali. Un cocktail di soluzioni rispetto alle quali sarà

utile chiedersi quale sia il destino riservato ai Gaa che, non potendo intrattenere relazioni industriali con le innumerevoli imprese con le quali collaboreranno i propri iscritti, corrono il rischio di rimanere immutati, nonostante il mondo cambi con estrema rapidità. E in effetti, nel dichiarare la propria volontà di garantire agli associati il diritto al plurimandato, la maggior parte di essi ragionano con la testa orientata verso la nostalgica rincorsa alla supremazia commerciale e tariffaria dei rispettivi marchi, come se le reti fossero ancora tenute al vincolo di esclusiva. Ma la lentezza nel farsi carico dell'evoluzi-

zione del mercato e la tentazione di rimanere organismo di rappresentanza dei monomandatari, saranno inesorabilmente sconfitte dalla facoltà dei plurimandatari di iscriversi a più Gruppi e dalla paradossale maturazione del diritto di eleggibilità in ciascuno di essi, con conseguente tendenza al caos diffuso, se non addirittura al conflitto di interessi generalizzato. Allora è più probabile immaginare che le attuali rappresentanze aziendali siano destinate a modificare la loro natura nel tempo, fino a divenire delle vere e proprie società d'affari cui possano aderire, anche temporaneamente, gli

agenti che abbiano interesse a ricevere servizi dedicati alla propria crescita imprenditoriale, tecnologica, formativa e a sviluppare nuovi business. In questa ipotesi, non poi così futurista, l'organismo generalista subirebbe a sua volta una profonda metamorfosi, dovendo occuparsi non soltanto di tutela della categoria, ma anche di singole trattative aziendali. Possiamo pertanto immaginare un Sindacato, unificato s'intende, che svolga una funzione di primo livello nel confronto con le Istituzioni, gli Organismi di controllo, il mondo politico, le associazioni dei consumatori, oltreché di garanzia nella contrattazione collettiva con l'Associazione delle imprese e una funzione di secondo livello nella tutela patronale rispetto alle singole imprese, messa in atto mediante divisioni specifiche organizzate al suo interno. Una sola testa pensante che guidi un soggetto politico coeso al proprio interno, ma estremamente elastico nella sua pratica quotidiana, fatta alternativamente di declinazioni operative sui massimi e sui minimi sistemi. Il dibattito è naturalmente aperto al contributo ideale di tutti.

Conferenza Sna in televisione il 20 e il 21

Grande soddisfazione dello Sna per il riscontro ottenuto in merito alla Conferenza nazionale sulle assicurazioni nel Mezzogiorno d'Italia, organizzata a Napoli il 27/11/07. L'iniziativa aveva riscosso notevole apprezzamento da parte di governo, istituzioni, consumatori e degli oltre 700 operatori del settore che hanno partecipato. Sui lavori della Conferenza e

della successiva tavola rotonda, è stato realizzato un servizio televisivo (di circa 15 minuti) che andrà in onda su SAT 8 - Sky 859 giovedì 20 e venerdì 21 dicembre alle ore 18,45 e su SAT 9 - SKY 908 venerdì 21 dicembre alle ore 23,15. Un appuntamento da non perdere che solleva la categoria dal vuoto di comunicazione imposto ai media dai poteri forti.

Aurora, Sna sollecita l'indennità

Il Sindacato nazionale Agenti ha sollecitato Aurora Assicurazioni a pagare all'ex agente Domenico Antonio Galotta, dimessosi nel settembre 2005, la dovuta indennità di fine rapporto. Di tale mancata corresponsione della liquidazione, che contravviene a quanto prescritto dall'Accordo nazionale impresa agenti 2003, il Sindacato ha portato contestualmente a conoscenza Ania e Isvap, segnalando che l'indebito protrarsi di questa situazione sta portando all'interessato «gravi conseguenze di carattere economico per il proseguimento della sua attività professionale, con ripercussioni anche sul piano personale». Se il caso non vedrà una pronta e positiva risoluzione, lo Sna «tutelerà le legittime richieste del collega Galotta nelle opportune sedi competenti». Vi daremo conto degli ulteriori sviluppi.w

Agenti Sara in meeting, Ana 03' alla luce della Bersani

Gli Agenti Sara sono alle prese con l'annoso problema del recepimento dell'accordo Ana 2003; da sempre la compagnia non aderisce agli accordi Ania/Sna, ma la spinta della Bersani ha indotto la Dirigenza a rivedere i suoi comportamenti. «La cosa singolare, e pericolosa, è che tutto avvenga su un livello di contrattazione individuale, e non collettiva» questa la dichiarazione di Francesco Pavanello, dell'esecutivo Sna, intervenuto a Cento ad un meeting di agenti della Compagnia, che si interrogavano sul tema, essendo chiamati a dare una risposta alla Sara, entro 31.12.07. L'avv. Gianluigi Malandrino ha evidenziato invece le possibili censure cui potrebbe andare incontro la proposta di modifica, «prendere o lasciare», della lettera di nomina della Direzione rispetto alle normative in tema di clausole di esclusiva e concorrenza. Infatti la compagnia, propone agli agenti di confluire nel regime 3, pur con la salvaguardia delle leggi Bersani. Molti agenti hanno già accettato, altri invece hanno sottoscritto collettivamente ed indirizzato all'Impresa una proposta alternativa, che metta al riparo da questi aspetti. Gli Agenti presenti al meeting, hanno espresso infine l'auspicio che si superi la contrapposizione esistente tra i due gruppi, e che si ritorni ad un'unica rappresentanza agenziale, attraverso la costituzione di un nuovo soggetto politico interno.

ALLA CASSA

Contributi, scadono i termini

Gli agenti iscritti alla gestione integrativa possono ancora versare, con valuta entro e non oltre il 31/12/2007, direttamente al Fondo pensione, una ulteriore quota di contribuzione.

Ciò consentirebbe non solo di incrementare la rendita alla scadenza, ma anche di beneficiare in pieno dei vantaggi fiscali, usufruendo del limite massimo di deducibilità fiscale attualmente fissato in 5.164,57 euro all'anno.

Come stabilito dal Regolamento, dalla somma versata verrà scomputato il 5,5% a titolo di interessi, al fine di considerare gli effetti del versamento con decorrenza 1/2/2007.

Gli uffici del Fondo sono a disposizione per fornire tutti i chiarimenti necessari.

Per informazioni e chiarimenti: tel. 06 697643.1 - fax 06 69941107 - fondopensioneagenti@fonage.it - www.fonage.it



Pagina a cura
DEL SINDACATO NAZIONALE
AGENTI DI ASSICURAZIONE
www.snaservice.it

Auguri di buon Natale

Lo SNA augura a tutti gli agenti un 2008 di libertà



Tristano Ghironi